

# proposta

DOMENICA 4<sup>A</sup> DI QUARESIMA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 37 - N. 1657 - 14 MARZO 2021

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

## LE NOSTRE SUORE ...

... Oggi rinnovano i voti di consacrazione. La loro famiglia religiosa è presenta a Chirignago da più di cento anni. Moltissimi bambini, giovani, adulti ed anziani della nostra comunità hanno frequentato la scuola materna guidata dalle suore del Caburlotto. C'è un infinito dovere di riconoscenza nei loro confronti, sia per il glorioso passato sia per il presente. Suor Guidalma ha insegnato fino allo scorso anno a tempo pieno ed ancora oggi non si risparmia per la scuola; Suor Ada è da una vita il punto di riferimento delle nostre catechiste, e suor Elena fa la catechista come poche che io abbia conosciuto. Ma la loro presenza va al di là del servizio concreto che stanno svolgendo. Avere in parrocchia una comunità di religiose è un segno. Un segno, ahimè, sempre più raro che in tantissime parrocchie si è spento. Da noi ancora no. E di questo ringraziamo la Madre Generale Suor Francesca, il suo Consiglio, e la congregazione tutta. Personalmente avendo trovato le Suore quando sono arrivato in parrocchia mi sono sentito in dovere di fare di tutto perché rimanessero e di evitare tutto quello che avrebbe potuto favorire la loro partenza. Prego il Signore perché questo "segno" (che tecnicamente si chiama "carisma") rimanga a lungo in mezzo a noi. drt

## SU ARTICOLO DI VITTORIO MESSORI RIFLESSIONE PASQUALE DO WALTER PRENDIN

Nel Vangelo di Giovanni (Gv 20, 4-8) vi è l'episodio della scoperta del sepolcro vuoto, da parte degli apostoli Pietro e Giovanni avvertiti da Maria di Magdala appena scopri la scomparsa del corpo di Gesù la domenica mattina.

Mi ha particolarmente colpito la ricostruzione dell'episodio che ne ha fatto don Antonio Persili sulla base dell'analisi linguistica dei versetti in greco dei codici più antichi del Vangelo di Giovanni; la traduzione, basata su diversi possibili significati delle parole in greco antico (koinè), fornisce una interpretazione molto viva e convincente dello sconcerto e della immediata consapevolezza di Giovanni del fatto che si trovava di fronte a un fatto straordinario tanto da far scrivere all'evangelista la sintesi: "vide e credette".

Riporto i commenti alla traduzione di don Persili che ho sintetizzato negli aspetti essenziali. (chi avesse interesse ad approfondire l'argomento può far riferimento al libro di Persili "Sulle tracce di Cristo risorto", Tivoli 1988).

Dice la traduzione corrente del Vangelo:

4 Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo (ndt Giovanni) corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro.

5 Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò.

6 Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra,

7 e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte.

8 Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

Questa traduzione di un passo fra i più importanti del Vangelo suona un po' strana in quanto non si capisce bene perché Giovanni, alla prima vista delle bende per terra e del sudario piegato in un'altra parte, fu immediatamente convinto della resurrezione e non ebbe il dubbio, ad esempio, che la salma, liberata dal peso delle bende, fosse stata trafugata. In questo caso, infatti, le bende che avvolgevano il corpo sarebbero state verosimilmente buttate per terra e il sudario sarebbe stato sfilato dal capo e lasciato da qualche parte.

Secondo gli studi di don Persili questi versetti possono essere tradotti nel modo seguente:

5 (Giovanni) chinatosi, scorse le fasce distese, ma non entrò.

6 Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e contemplò le fasce distese

7 e il sudario, che era sul capo di lui, non con le fasce disteso, ma al contrario avvolto in una posizione unica

8 Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

Sul un piano del sepolcro, rialzato da terra e situato a destra dell'ingresso, era stato steso il corpo di Gesù avvolto fino al capo con il lenzuolo della sindone, irrorato con una mistura di mirra e aloe e quindi avvolto con delle fasce di tela (bende) per trattenere la mistura dall'evaporazione. Sul capo, non ricoperto dal lenzuolo e dalle fasce, era stato avvolto un fazzoletto (sudario) impregnato anch'esso della mistura, ma esposto all'aria. Secondo la traduzione di Persili ciò che vide Giovanni furono dapprima le fasce sul ripiano rialzato del sepolcro (dalla parte dei piedi) distese, cioè afflosciate, vuote, ma non manomesse e non spostate sul pavimento a terra; poi entrando nel sepolcro vide anche il sudario che era rimasto nella posizione dov'era il capo di Gesù in una forma avvolta, cioè come un cerchio vuoto, in una posizione unica e fuori dal normale.

Questa interpretazione dà l'immediata idea che il corpo di Gesù si fosse improvvisamente "dissolto" cosicché le fasce si afflosciarono sul lenzuolo perché erano ancora umide, mentre il sudario rimasto esposto all'aria, nell'evento della scomparsa, era rimasto come inamida-

to nella forma del capo di Gesù, ma con niente all'interno.

Quello che constatò il discepolo fu che il corpo non poteva essere stato trafugato, ma che era accaduto un evento straordinario: da quello che poteva vedere, il corpo di Gesù, mentre era ancora avvolto dalle fasce e dal sudario, si era volatilizzato lasciando su piano del sepolcro le fasce che lo avvolgevano afflosciate sopra il lenzuolo e il sudario "congelato" nella posizione originaria che aveva attorno al capo.

Questa lettura fornisce anche una possibile idea di come Giovanni abbia percepito la resurrezione: il corpo di Gesù dentro il sepolcro si era trasformato, dapprima si era volatilizzato per poi ricomporsi in termini molto particolari e ancora non compresi: aveva caratteristiche umane, ma anche soprannaturali come la capacità di entrare in ambienti a porte chiuse o quella di non farsi riconoscere da persone intime se non quando lo voleva.

A volte, certe traduzioni risultano molto efficaci e danno anche molto da pensare.

### COLLETTA UN PANE PER AMOR DI DIO

... Avete letto giusto: la colletta "un pane per amor di Dio" non può essere fatta, quest'anno, secondo i canoni classici: la scatoletta portata il Giovedì santo.

Anche perché quest'anno nessuno ha provveduto a prepararle.

Ma la fame nel mondo è una questione troppo seria per essere dimenticata, e allora domenica prossima tutti sono invitati a venire in chiesa con l'intenzione di dare il proprio piccolo (o grande) contributo per chi ha meno, molto meno, di noi.

### UN "ARTICOLONE" SCRITTO DAL CONSIGLIO DI AKELA DEI LUPETTI

Anche quest'anno abbiamo fatto un'uscita davvero speciale: i nostri cuccioli hanno fatto per la prima volta la promessa. Per prepararci a questo evento, sabato abbiamo vissuto il deserto durante il quale ci siamo presi un momento per noi per riflettere sul contenuto e l'importanza della promessa. Arrivati in chiesa, durante la Messa, finalmente è arrivato il momento per i cuccioli di fare la promessa. È stata una grande emozione perché abbiamo rivissuto le sensazioni di quando l'abbiamo fatta noi. Abbiamo concluso la giornata giocando e cantando tutti assieme per festeggiare. Ci siamo riuniti, poi, la domenica ed è iniziata ufficialmente la stagione di caccia! Abbiamo iniziato a cacciare la nostra preda divertendoci e impegnandoci al massimo per poterla conquistare. A noi del CdA non resta che salutarvi e augurarvi buona caccia!

Il CdA del Branco di Seonee

### IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (14 - 21 marzo 2021)

Domenica 14 Marzo:

Ore 9,30: **LE NOSTRE SUORE RINNOVANO I LORO VOTI DI CONSACRAZIONE RELIGIOSA**

Pomeriggio: Incontro AC adulti

Lunedì 15 Marzo:

Pomeriggio: Benedizione delle famiglie di V. Ghetto (pari)

Martedì 16 Marzo:

Sospendiamo la messa in cimitero fino a dopo pasqua. La messa vespertina viene celebrata in chiesa.

Ore 16,15: CONFESSIONI 1^ MEDIA, GRUPPI SUOR ELENA, DARISI, MORO

Ore 17,15: CONFESSIONI 1^ MEDIA, GRUPPI SUOR ADA E CINZIA STAGLIANO'

Ore 18,30: CONFESSIONI 4^ SUPERIORE

Mercoledì 17 Marzo:

Ore 9.00: MESSA DEL MERCOLEDI'

Ore 15.00: CONFESSIONI 4^ ELEMENTARE

Ore 18,30: CONFESSIONI 2^ SUPERIORE

Giovedì 18 Marzo

Pomeriggio: Benedizione delle famiglie nelle vie dei Profeti e dei Maccabei

Ore 18,30: CONFESSIONI 3^ SUPERIORE

Ore 20,30: **CATECHISMO DEGLI ADULTI**

Venerdì 19 Marzo:

Ore 15.00: VIA CRUCIS

Sabato 20 Marzo:

Ore 9,30: CONFESSIONI 4^ ELEMENTARE

Pomeriggio: CONFESSINI

Domenica 21 Marzo:

Le offerte in tutte le messe saranno destinate alla colletta **UN PANE PER AMOR DI DIO**

### STORIELLA EBRAICA

Un ebreo entra in sinagoga e comincia a pregare "Dio Signore, sono buono e giusto, vivo seguendo la Torah e la Cabala, rispetto tutte le tue regole e non ho mai peccato. Da quando ho quindici anni chiedo di aiutarmi a vincere alla lotteria, ma non è successo ancora niente. Ed ecco che il mio vicino ha vinto una lavatrice, mio cognato una bicicletta, il mio vecchio zio una macchina ..."

Ti prego, ti scongiuro, fa' che sia io a vincere almeno una volta, usa i tuoi poteri!

Nel cielo tutti sono sconvolti da una preghiera così toccante, ma Dio non mostra nessun segno d'interesse. A un certo punto Mosè non si trattiene e s'intromette, si butta davanti a Dio con le braccia aperte e gli chiede: - Signore, Onnipotente, Creatore di ogni cosa, ascolta questa preghiera del tuo umile schiavo, aiuta quell'uomo buono e giusto a vincere alla lotteria!

Dio, parecchio stufo, risponde al vecchio amico Mosè: - Ma cosa pensi, Mosè, che io sia fatto di pietra?

Che non m'importi niente delle preghiere di quel buon uomo? E' che lui da quando aveva quindici anni mi chiede di vincere alla lotteria, però non ha mai comprato un biglietto